

Arturo Benedetti Michelangeli: il ricordo a Milano in Santa Maria delle Grazie



Quando scomparve fisicamente, Arturo Benedetti Michelangeli non "entrò nella leggenda". La abitava da tempo: presenza-assenza fantasmatica, con apparizioni abbaglianti. (A. Arbasino, *Ritratti Italiani*, Adelphi Edizioni)

Per Arturo Benedetti Michelangeli

Mi sembra ieri che Alfred Cortot ha diramato la grande notizia: «è nato un nuovo Liszt». Il nuovo Liszt aveva diciannove anni, era bellissimo, aveva vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale di Ginevra, aveva mani magiche che prendevano senza fatica la dodicesima, aveva occhi magici che parlavano più della voce, aveva la testa lassù in cima, come se fosse alto un chilometro, aveva cominciato a studiare musica a quattro anni, aveva preso il diploma di pianoforte a quattordici anni al Conservatorio di Milano, era andato in Inghilterra nel 1946, negli Stati Uniti nel 1948, a Varsavia nel 1949 per celebrare il centenario

Chopiniano, aveva cominciato ad insegnare per chiara fama a Bologna e a Venezia e a Bolzano, aveva cominciato a insegnare corsi di perfezionamento a Arezzo e a Siena, aveva cominciato a far studiare sul serio Lidia Carbonatto Palombi, aveva coinvolto Valletta e gli Agnelli in una scuola a Moncalieri, aveva coinvolto chiunque avesse un pianoforte «con la tastiera d'avorio che non gli rovinasse le mani con l'obbrobrio della plastica». Queste cose le raccontava ora, via via che succedevano, al suo factotum-confidente-difensore che poi le raccontava a me mentre io raccontavo a lui di quando voleva i pavimenti coperti di giornali che attutissero tutti i suoni, o lasciava venire tutti i giorni da lontano una signora alta come lui, bella come lui, mu-

sicale come lui, a leggere fasci di musiche scritte a mano, ore di gioia a «passarle», io a volte fuori dalla porta chiusa a chiave ad ascoltare tenendo il fiato, dolcissime note, ciascuna con una sua vita segreta, con una passione sommersa, con un mistero svelato da dita complici per occhi complici per cuori complici, oh, i misteriosi segreti di quelle note cantate dall'anima della musica, dal musicista senza ritorno, chissà se le canti negli enormi spazi profumati dell'eternità. Mi piace pensare che li suoni e li fai vivere per sempre, e loro fanno vivere per sempre te, la tua anima, i tuoi sogni: la tua segreta realtà. Una realtà senza parole, fatta di sguardi, di attese, di silenzi, le Polonesi suonate in piedi col pubblico in piedi sulle poltrone ad ascoltarle:



i sorrisi candidi delle donne, i sorrisi ambigui delle ragazze, sempre sorrisi che rimbalzavano dalle sue mani, che rimbalzavano dai suoi occhi, che rimbalzavano dalla sua realtà.

La sua realtà era Liszt, o forse era Chopin, o forse era Debussy, chi lo sa qual era la sua realtà, ciascuno aveva una sua realtà, una realtà di Arturo Benedetti Michelangeli, una realtà che scaturiva dagli occhi chiusi, che filtrava dal mistero dell'anima, che sgorgava

Fernanda Pivano
(*In Memoriam*, 2005,
decimo anniversario
della morte del Maestro)

Reflets dans l'eau.

Opera artistica di Marco Nereo Rotelli

ASSOCIAZIONE MENDRISIO MARIO LUZI POESIA DEL MONDO con CENTRO CULTURALE "ALLE GRAZIE" FRATI DOMENICANI

per l'inaugurazione dell'anno sociale 2015-2016 del Centro culturale "Alle Grazie"

Venti anni dopo, il ricordo.
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO: una vita per la perfezione.

INTERVERRANNO
P. Gianni Festa
Nino Bizzarri
Paolo A. Mettel
Armando Torno
Direttore del Centro Culturale alle Grazie
Regista
Presidente Associazione Mendrisio Mario Luzi Poesia del Mondo
Editorialista de Il Sole 24 Ore

EVENTI
Proiezione del film
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO (62 min.), produzione ANELE in collaborazione con RAIUNO, prodotto da GLORIA GIORGIANNI, regia di NINO BIZZARRI.
Si ringrazia particolarmente Amici della Musica di Arezzo.

Ensemble SOLI DEO GLORIA

**giovedì 22 ottobre, ore 21.00, Milano, Basilica di S. Maria delle Grazie
INGRESSO LIBERO**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
www.marioluzimendrisio.com



Inedito di Mario Luzi per Arturo Benedetti Michelangeli

Zurigo, 6 - 9 Novembre 1985
— Ultima mia volontà —
Non deve essere annunciata
la mia morte —
Non dovrà esserci funerale
pubblico —
Sarà decisa che la mia salma
sia benedetta da un religioso,
ed essere sepolta nella chiesa
Terra con cui ho vissuto —
Saranno lepidi! — A Pyramide —
Grazie! Arturo Benedetti Michelangeli

Sembra incredibile, eppure anche Arturo Benedetti Michelangeli ha avuto i suoi anni di oscurità. I suoi anni oscuri sono però brevissimi, quanto dura l'infanzia, lo studio e l'incubazione.

Subito alle prime sortite pubbliche la fama lo circonfuse; il mito seguì dappresso.

Ho avuto il fortunato privilegio di ascoltarlo, adolescente, ancora anonimo o quasi, in uno dei sabati della Sala Bianca a Palazzo Pitti, allora addetta alla musica da camera... Siamo in anni lontani, addirittura prebellici se la memoria o la cronologia non mi tradisce... Aveva da poco vinto un prestigioso concorso e iniziato il laborioso cammino dei concerti.

Il suono fu la prima emozione straordinaria. Non avevo mai sentito il pianoforte rispondere così al tocco di un pianista. In altri modi, sì, aveva elargito le sue inattese magie: Corot, Giseging... Ma quello era un cri-

stallo inaudito nelle sue vibrazioni, nel suo tinnire imperioso. Chopin si svelava altro e abissalmente se stesso.

La tecnica, il rigore estremo, maniacale esaltarono il suo stile. La disperata sete di perfezione lo rendeva anche più intenso. La meraviglia di un concerto di Michelangeli era tanto per le altezze e le profondità musicali toccate quanto per la tensione, che si sentiva, a superarle in una irrag-

Mario Luzi

Il cristiano
in preghiera

edizioni paoline

In alto a destra:
• il Maestro e Mauro Pedrotti,
a Rabbi (TN), primi anni '80
• Il Maestro nello studio
fotografico dei Fratelli
Pedrotti a Trento,
primi anni '60

A sinistra:
• ultime volontà
autografe del Maestro

A destra:
• la partitura autografa
del Maestro per l'armoniz-
zazione del canto
«Ndorménzete popin»

Per le foto e per la partitura
ringraziamo Mauro Pedrotti